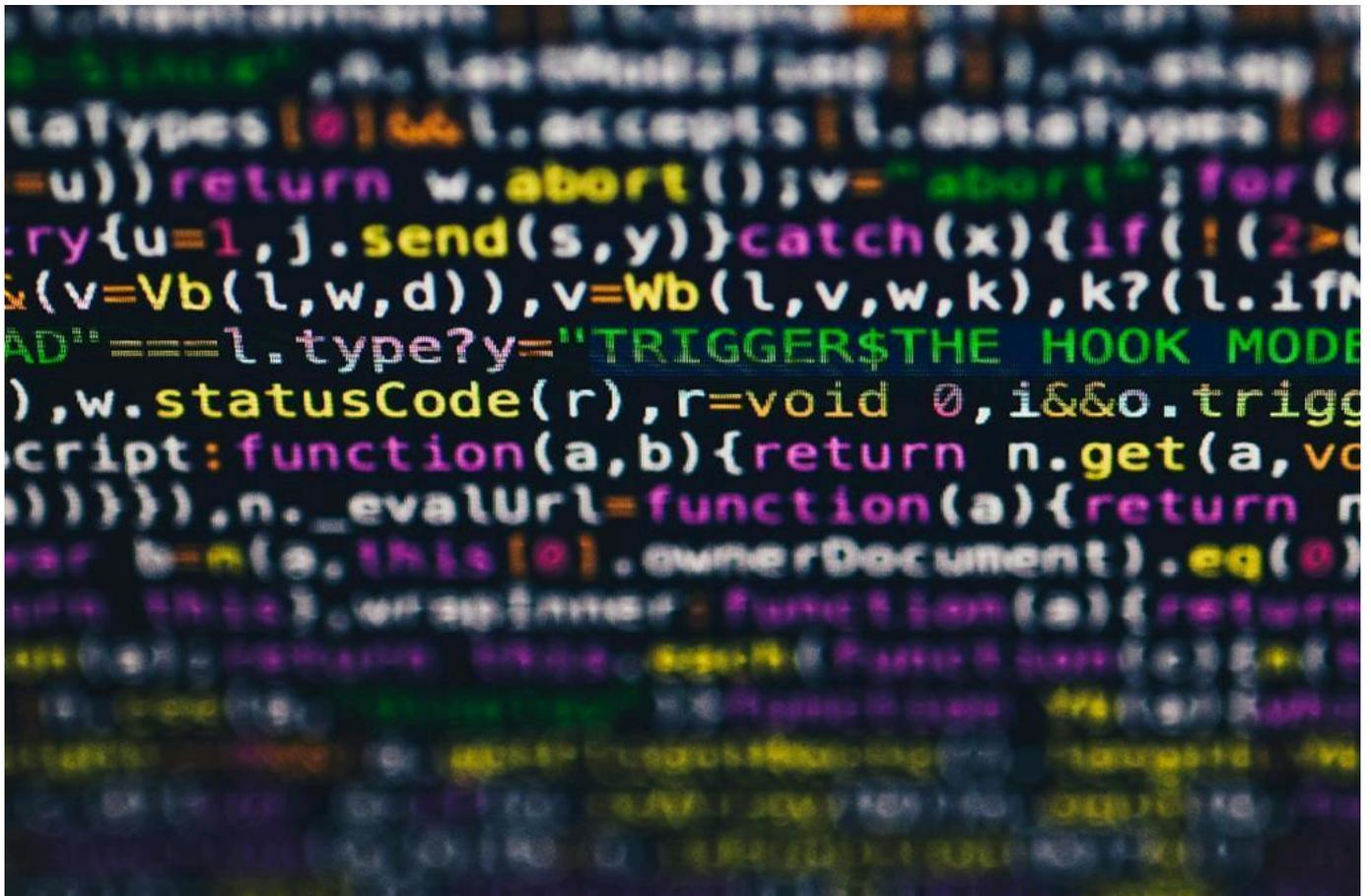


Tecnologia. Intelligenza artificiale alleata della salute. Se le regole sono chiare

Paolo Benanti giovedì 4 luglio 2024



Si stima che l'implementazione dell'IA nei Sistemi sanitari possa salvare milioni di vite umane. Ma i primi approcci ci mostrano che il percorso non sarà facile. E servirà molta algoretica



L'Intelligenza artificiale (IA) promette di rivoluzionare l'assistenza sanitaria, offrendo diagnosi più accurate, supporto personalizzato ai pazienti, scoperta di farmaci più rapida ed efficienza generale. Si stima che l'implementazione dell'IA potrebbe salvare centinaia di migliaia di vite ogni anno e, solo in America, potrebbe far risparmiare tra 200 e 360 miliardi di dollari di spesa medica annuale. Nonostante il suo potenziale, l'integrazione dell'IA nell'assistenza sanitaria è stata lenta e spesso deludente per una serie di motivi. Uno dei principali ostacoli è la frammentazione e la regolamentazione dei dati sanitari.

Sebbene i sistemi di IA prosperino su enormi set di dati, le rigide regole che governano l'uso dei dati sanitari ne limitano la disponibilità per la formazione e lo sviluppo dell'IA. Ciò evidenzia la necessità di un accesso sicuro e regolamentato a set di dati sanitari più ampi e diversificati per garantire accuratezza ed equità negli strumenti di IA. Inoltre, consentire ai pazienti di accedere e controllare i propri dati sanitari in un formato digitale portatile potrebbe migliorare la personalizzazione e il coinvolgimento dei pazienti. Un altro ostacolo è

rappresentato dalle sfide normative. La rapida evoluzione dell'IA nell'assistenza sanitaria ha superato i quadri normativi esistenti, creando incertezza e potenzialmente ostacolando l'innovazione. Le autorità di regolamentazione devono adattare e sviluppare competenze per valutare efficacemente i nuovi strumenti di intelligenza artificiale, garantendo al contempo la sicurezza, l'efficacia e la trasparenza dei prodotti di intelligenza artificiale.



La collaborazione internazionale per stabilire standard minimi globali potrebbe semplificare le normative e promuovere l'innovazione anche nei Paesi più poveri. Infine, i sistemi sanitari stessi spesso non sono incentivati ad adottare l'IA in modo economicamente vantaggioso. Molti sistemi premiano il volume rispetto al valore, disincentivando l'adozione di tecnologie che potrebbero ridurre visite, test o procedure non necessari, anche se ciò si traduce in una migliore assistenza ai pazienti. Affinché l'IA abbia successo i governi e le autorità sanitarie devono rivedere questi incentivi e sostenere attivamente il finanziamento, i test e l'implementazione di tecnologie di intelligenza artificiale che diano priorità sia al miglioramento del trattamento che all'efficienza. Nonostante queste sfide, i potenziali vantaggi dell'IA nell'assistenza sanitaria sono troppo significativi per essere ignorati.

Affrontare i problemi relativi a dati, regolamentazione e incentivi è fondamentale per sbloccare il potenziale trasformativo dell'IA nell'assistenza sanitaria. Se implementata in modo responsabile ed efficace, l'IA ha il potenziale non solo per migliorare l'assistenza sanitaria ma anche per fungere da modello per l'adozione dell'IA in altri settori. Come navigare queste frontiere tra potenzialità e rischi? Come più volte sottolineato in queste pagine, non contano solo i mezzi ma il fine: l'algoritmica ci indica il fine di umanizzazione della medicina e di cura dell'umano da perseguire.

Abbonati alla newsletter settimanale di "è vita", l'informazione di Avvenire su bioetica e salute. È gratis. [CLICCA QUI](#)



enel
Tutto Enel, è Formidabile. Anche per la tua attività.
Scegli l'offerta **Formidabile Luce Impresa.**
Bonus in bolletta di 150€ in 12 mesi.
Scopri di più

FORMIDABILE LUCE IMPRESA DI ENEL ENERGIA FINO AL 29/07/2024, PER A 25 KW DI POTENZA, COMPONENTE ENERGIA PUNTO D'ISPESSIONE IN 12 MESI (IVA E IMPOSTE ESCLUSE). ALTRE COMPONENTI DI SPESA CON...